

# L'UNITA' NOTIZIE

IN UNA CONFERENZA STAMPA A BERLINO OVEST

## L'aggressione all'Europa orientale auspicata da un portavoce di "Ke."

Gli americani, dice il gen. Howley, «vogliono una soluzione veloce e senza fronzoli» - Il Sindaco di Berlino ovest minaccia i campi di concentramento per i patrioti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERLINO, 31. — A poche ore di distanza dalla conferenza stampa della Corte Militare al generale Grow, un altro generale statunitense, Frank Howley, è venuto a ripetere i medesimi concetti, proprio in quella Berlino in cui per la prima volta, in un'occasione, si sono visti sfoghi aggressivi dell'ex addetto militare a Mosca. Il gen. Howley è andato oltre, non limitandosi a scrivere sulla carta i propri pensieri, ma esprimendoli a viva voce ad alcune decine di giornalisti interessati ai motivi della sua improvvisa visita nella città che l'aveva visto comandante delle truppe di occupazione americane durante la guerra del 1948.

parole pronunciate poco prima

«come uomo privato», ed ha aggiunto che, a suo modo di vedere, la liberazione, è possibile anche senza la guerra, e che la forza militare degli occidentali venga ancora sensibilmente rafforzata. In una seconda conferenza stampa, tenuta al momento della partenza da Berlino, il generale ha ribadito questa affermazione, precisando che gli Stati Uniti potranno rivendicare «libere elezioni in tutti i paesi orientali», naturalmente sotto il controllo di una commissione sul tipo di quella che per ora, si vorrebbe installare in Germania.

Una decisione di Reuter

Le dichiarazioni di Howley sono state studiate con profonda attenzione nei circoli di Berlino, dove vengono interpretate come una conferma della giusta analisi fatta, in uno dei suoi ultimi numeri, dalla rivista sovietica «Pravda», in quale ha scritto che «gli Stati Uniti potranno, e non senza ragione, che un generale alla Presidenza significherebbe non solo la completa militarizzazione della vita americana, ma anche la guerra mondiale».

Un provvedimento senza precedenti è stato adottato oggi dal Senato di Reuter, il quale vorrebbe trasferire in «particolari edifici» (si legga: campi di concentramento) tutti coloro che, pur abitando in Berlino occidentale, hanno una «ideologia orientale», e lottano per la pace e l'unità della Germania.

Il Borgomastro Reuter, come è noto, è uno di quei tanti dirigenti socialdemocratici che fanno di tutto per dimostrare che fra loro ed Adenauer c'è una certa «concreta differenza». È un gioco diventato sempre più scoperto, al quale un grosso colpo ha portato la sentenza emanata ieri dalla Corte Costituzionale contro il ricorso mirante a porre ostacoli giuridici sulla via della preparazione della guerra.

Gli obiettivi espliciti

Richiesto poi di dichiarare quale dovrebbe essere il fine di una simile politica estera, il generale ha così risposto, senza psitare: «Difesa di Berlino e liberazione dell'Europa orientale».

Ma, gli obiettivi dei circoli repubblicani erano stati indicati con chiarezza tale che ha sorpreso gli stessi giornalisti atlantici, i quali si sono affrettati a chiedere se la dichiarazione doveva venire interpretata nel senso che gli Stati Uniti stenderebbero una guerra d'aggressione in Europa.

Il gen. Howley ha risposto con un preoccupato quanto inibito tentativo di limitare la portata delle

tico, il movimento contro i dirigenti

di destra, fattore fondamentale nell'attuale situazione della Germania.

SERGIO SEGRE

### 13 intellettuali americani contro il rifiuto del visto a Moravia

NEW YORK, 31. — Il rifiuto del visto americano ad Alberto Moravia è stato severamente condannato da 13 personalità della cultura e delle lettere americane. Fra i firmatari della protesta si notano il prof. Lionel Trilling, dell'Università di Columbia, il prof. Allan Tate dell'Università del Minnesota, gli scrittori John Dos Passos, Max Eastman, James Farrell, Peter Viereck e Thornton Wilder. Questi due ultimi insigniti del Premio Pulitzer. Il massimista premio letterario americano.



Una veduta aerea di un tratto del canale «Lenin» fra il Volga ed il Don

IN SEGUITO ALL'APERTURA DEL GRANDIOSO CANALE VOLGA-DON

## Ampliati e ricostruiti i porti fluviali sulla rete sovietica «dei 5 mari»

Il traffico nel porto di Kuibisev aumentato di sette volte - Lo sviluppo economico della regione di Rostov - Nuovi stabilimenti in costruzione - I frutti dell'irrigazione nelle zone attraversate dai canali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 31. — In seguito alla apertura del canale navigabile Volga-Don, tutti i porti delle vie fluviali che collegano il Mar Bianco, il Baltico ed il Caspio con il Mar d'Azov e il Mar Nero vengono ampliati e ricostruiti.

Navi di nuovo tipo

Navi da carico cominceranno presto il servizio merci tra Leningrado e Rostov sul Don. Navi di nuovo tipo, progettate per la navigazione fluviale, lacustre e marittima, sono state assegnate alla

linea di navigazione nord-occiden-

tale, che riceverà pure altre attrezzature per il porto di Leningrado e per gli altri. Il trasporto delle merci è sostanzialmente aumentato sulla linea Mar Bianco-Mar Baltico, punto di partenza della grande via fluviale che conduce da nord a sud. Molte navi, cariche di legname, di pesce, di minerali e di prodotti della Carelia partiranno presto di qui per recarsi sul Don e sul Volga. Il carbone del bacino del Donetz, il grano dell'Ucraina, il sale della zona del Volga saranno trasportati da sud a nord. Porto Gorki — uno dei maggiori porti fluviali, sta acquistando un'importanza sempre maggiore. Nella parte del porto in cui arriva il carbone del bacino del Donetz, sono state installate potenti gru che caricano direttamente il minerale sui treni. Uno speciale ormeggio è stato attrezzato per caricare il legname.

rimboschimento e vengono pianta-

te fasce protettive di una superficie di 180.000 ettari. Il complesso di irrigazione Volga-Don potrà potenzialmente irrigare 600 mila ettari e fornirà l'acqua ad un milione di ettari di terreno arido nella regione di Rostov. Quest'anno sono già stati coltivati i primi 100.000 ettari; i risultati dell'irrigazione dimostrano già le possibilità future dell'agricoltura. L'elettricità viene introdotta estensivamente nei lavori dei campi dell'area irrigata. Speciali stazioni di macchine e trattori vengono istituite allo scopo di fornire all'agricoltura trattori azionati dall'energia elettrica e macchine combinate.

zione della seta aumenterà di 250

tonnellate e quella del burro di decine di migliaia di tonnellate. Due coniugi jugoslavi riparano in Italia. UDINE, 31. — Una pattuglia di guardie di Finanza, in servizio sulla linea di demarcazione italo-jugoslava, nei pressi di Drenčina, ha fermato ieri una coppia, che, con zaino in spalla, si stava inoltrando in territorio italiano. I due, identificati per i coniugi Ivan Bosnar di 31 anni, e Carolina Stojpan, di 26 anni, hanno affermato di essere fuggiti da Zagabria e di aver guerra proveniente dalle azioni dei «circoli dirigenti che dipendono dai monopolisti americani, di lottare contro il trattato separato e il «patto di sicurezza», contro il riarmo, contro la cessione delle basi militari agli Stati Uniti, per l'indipendenza nazionale e per la libertà del commercio estero, compreso quello con la Repubblica Popolare Cinese, contro la legislazione repressiva e l'offesa, capitalistica contro i diritti dei lavoratori e per un salario minimo. Il programma, però, riflette le incertezze della direzione e ignora numerose importanti rivendicazioni dei lavoratori giapponesi, per esempio, eguale paga per eguale lavoro, mentre si assoggetta alla politica dei reazionari nipponici.

IL DIBATTITO SUGLI «ACCORDI CONTRATTUALI» AI COMUNI

## Eden rifiuta di impegnarsi a intavolare colloqui con l'URSS

Un clamoroso incidente in aula tra Attlee ed Aneurin Bevan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 31. — Il ministro degli Esteri, Eden, ha aperto oggi il dibattito di due giorni ai Comuni dichiarando che il governo britannico considera urgente la ratifica dei trattati di Bonn, perché un rinvio aumenterebbe i dubbi e le esitazioni in Europa; egli non ha nascosto che la sua politica è stata fatta da Churchill, ma come risultato obiettivo, quello di effettuare una pressione sui parlamenti tedesco e francese. Mentre Eden parlava, centinaia di persone si radunavano alle porte del Parlamento per presenziare alle discussioni contro il riarmo della Germania occidentale.

confitto armato inevitabile.

Per molti giorni, il dibattito di Eden ha osato dichiarare che è l'Unione Sovietica a non desiderare l'unificazione della Germania, ma è stato immediatamente interrotto dai deputati laburisti. L'ultimo nota sovietica, i quali provano esattamente il contrario. Più tardi, Crossman ha posto una domanda molto esplicita a Eden: «o non è disposto il ministro degli Esteri a prendere parte a conversazioni quadripartite? La risposta sta stata quanto di più evasivo era possibile: «Io non ho detto — ha affermato Eden — che in nessuna circostanza non dovremo prendere parte a conversazioni a quattro; ma noi non dobbiamo rallentare i nostri sforzi attuali. Noi vogliamo dapprima libere elezioni, poi la costituzione di un governo della Germania unita e, infine, l'adesione al patto di sicurezza. Ed è in questi termini che noi vediamo la questione e siamo pronti a discutere il primo di questi problemi non importa quando, non importa dove, se l'Unione Sovietica è pronta a prendere parte».

Con una breve dichiarazione, Attlee

ha informato la Camera dei Comuni che Bevan, nel suo intervento di ieri ai Comuni, aveva rivelato, contrariamente alle usanze, alcune decisioni prese durante le riunioni del Consiglio dei Ministri, allorché egli ne faceva parte; e, ha aggiunto che, in quanto a sé, intendeva conformarsi alla regola del segreto. Mentre Attlee faceva tale dichiarazione Bevan non si trovava in aula. Un deputato «bevanista» si è allora alzato e ha chiesto al leader dell'opposizione: «Lei ha avvertito, secondo l'uso, Mr. Bevan che si accingeva a metterlo in causa? Attlee ha risposto affermativamente, ma qualche minuto più tardi Bevan rientrava e dichiarava di non aver ricevuto la comunicazione di Attlee».

MACABRA SCOPERTA A YUKON

## Le lettere RAT incise sul corpo nudo della ragazza

YUKON, 31. — Nel fondo di una gola montana a sud-ovest di Yukon, nell'Oklahoma, è stato trovato il corpo decapitato e nudo di una ragazza sui cui addome erano state incise le lettere «R.A.T.»; ambedue le mani le erano state mozzate, e staccata parte di un piede.

Molte ore dopo la macabra scoperta, i funzionari della Contea dello Stato hanno dichiarato di non aver ancora alcun filoduttore per giungere alla identificazione della vittima o del suo assassino.

Mac Arthur nominato direttore della «Remington»

NEW YORK, 31. — Il Gen. Mac Arthur ha accettato la direzione della Remington Rand. L'annuncio è stato dato da Mr. James Rand, presidente dell'azienda, il quale ha dichiarato che l'offerta venne fatta tre anni fa. A quanto si apprende, Mac Arthur percepirà uno stipendio di centomila dollari l'anno (circa 65 milioni di lire).

A Washington l'amministrazione civile dell'esercito ha affermato che il Gen. Mac Arthur non ha fatto al-

La siccità debellata

I giornali di Mosca pubblicano intanto vari articoli sullo sviluppo economico della regione di Rostov, il quale riceverà notevole impulso con l'entrata in funzione del canale Volga-Don. In parecchi punti saranno costruiti stabilimenti per l'industria alimentare e cotonifera. L'agricoltura trova qui le possibilità sconfinati: il terreno stepposo, soggetto un tempo alla siccità, diventerà una regione di una fertilità insuperabile. Nelle steppe della regione di Rostov sono in corso vasti lavori di

Mossadeq in America il 12 settembre

LE HAVRE, 31. — La direzione della agenzia di Le Havre della «America Lines» annuncia che il primo ministro persiano Mossadeq ha prenotato sei cabine per sé ed il suo seguito a bordo del transatlantico americano «United States», che partirà da Le Havre per New York il 12 settembre.

Sciopero in Tunisia del personale dell'aviazione

TUNISI, 31. — In seguito alla mancata accettazione delle sue richieste, l'intersindacale del personale dell'aviazione civile e della meteorologia nazionale in Tunisia ha deciso uno sciopero di otto giorni, a partire da oggi.

GLI EFFETTI DELLA POLITICA DI RIARMO

## Si approfondisce la crisi fra Parigi e Washington

René Mayer ha rifiutato l'incarico che gli era stato offerto nella «Corte di Giustizia» del Piano Schuman

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 31. — Una larga crisi di cui è difficile misurare i possibili sviluppi, si è aperta nei rapporti fra Washington e Parigi, dopo il rifiuto americano di accordare alla Francia una nuova sovvenzione di 625 milioni di dollari, sotto forma di ordinazioni belliche. Coincidenza con la riduzione dei programmi militari britannici, essa riporta l'attenzione sul disastro economico cui vanno incontro le potenze occidentali, prese nella morsa del riarmo atlantico.

Washington e Parigi, viene alla luce

uno degli elementi fondamentali del conflitto all'interno del blocco atlantico. Per il capitalismo americano, la corsa agli armamenti e la soluzione scelta per evitare una crisi economica; ciò implica che sia l'industria americana a fornire le armi per gli eserciti satelliti. Gli Stati Uniti non vogliono che i paesi dell'Europa occidentale abbiano forze armate autonome: essi devono limitarsi a fornire contingenti nazionali sottoposti al comando americano e muniti di armi americane. Questa, e non la mancanza di fondi, è la vera causa del rifiuto opposto alle richieste francesi.

Se la cifra astronomica di 1.400

miliardi, stanziata dal governo francese non bastava a coprire che una parte delle spese militari imposte dalla conferenza di Lisbona, per le per la guerra in Indocina, per l'aumento degli effettivi e per la costruzione di basi americane, restava la fabbricazione delle armi non fornite dagli Stati Uniti; il governo operaio di fatto produceva in Francia grazie ai dollari di Washington e, fiducioso in questo chimico aiuto, passò le ordinazioni alle industrie interessate.

Il capitalismo francese che a 11-

meché di quello americano si è gettato nell'economia di guerra per ovviare alla stessa prospettiva di crisi, si sente adesso minacciato da questa nuova concorrenza, che le priva di tutti i profitti togliendogli la possibilità di fabbricare armi, e che, alla lunga, priverebbe la Francia di aviazione e di marina e quindi minerebbe ulteriormente anche il suo impero coloniale.

Oggi i dollari non vengono. Se

il governo annulla le fabbricazioni, sette officine di aviazione e cinque di armamento terrestre vengono chiuse. E' questa la logica di una economia orientata verso la guerra anziché verso quegli sforzi pacifici, di cui anche la Francia ha tanto bisogno.

Un colpo di scena nel quadro

della stessa crisi atlantica è stato creato oggi dalle dimissioni di René Mayer, designato come membro francese per la Corte di Giustizia del Piano Schuman. Mayer ha rifiutato l'incarico, per il quale gli avrebbe dovuto rinunciare al suo seggio di deputato, perché gli organismi dirigenti del pool non sono stati concentrati in una sola città.

Se il governo cerca di evitare

questi rischi — come sembra essere sua intenzione — dovrà trovare i miliardi necessari: almeno 30 per l'anno in corso ed oltre 100 per il 1953. E' inutile sottolineare che queste cifre, se si inseriscono in una situazione inflazionaria ed economica già tanto critica, malgrado la demagogia di Pinay; inflazione, deficit nel bilancio, nuove imposte e così via.

Accanto a questo, il ministro della

Difesa Pleven è partito improvvisamente per Aix les Bains, dove il presidente del Consiglio sta facendo una cura di acque. I comandi militari delle due Camere potrebbero essere convocati d'urgenza, malgrado il periodo di vacanze parlamentari. Il governo si propone di sollevare la questione nelle riunioni degli organismi atlantici che avranno luogo in autunno; per il momento esso studierebbe, come misura di ritorsione, l'eventualità di non prolungare il servizio militare a due anni e quindi di non aumentare il numero dei suoi effettivi.

Col dissidio odierno tra Wa-

GIUSEPPE BOFFA

PIETRO INGRAD - Direttore

Piero Clementi - Vicedirettore resp.

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.A. ROMA - Via IV Novembre 149

PRETURA DI ROMA

(Estratto autentico di sentenza)

Il Pretore di Roma, con sentenza del 21-6-1952, ha dichiarato

Tardio Salvatore fu Pio nato in Roma il 11-1-1902 residente in Roma Via Altinate 242.

Accusato in Roma il 28 ottobre 1951.

Ed in applicazione degli articoli suddetti lo ha condannato alla pena di L. 5.000 di ammenda.

Ordina la pubblicazione sul giornale «L'Unità».

Per estrazione conforme.

Roma, il 25-7-1952.

Il Cancelliere Capo R. VALERI

MAE DI TESTA CACET Knapp

Cinodromo Rondinella

Questa sera alle ore 21, riunione

corse Levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

PICCOLA PUBBLICITA'

ANNUNZI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

GABINETTO MEDICO Dr. DE BERNARDIS

Orario: 9-12; 16-19; Festivo 10-13

Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

DAVID STROM

SPECIALISTA DERMATOLOGO

VENE VARCOSE

VENEE PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO, 152

Tel. 34.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-13

ALFREDO STROM

VENEE PELLE

DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504

(Presso Piazza del Popolo)

Tel. 61-329 - Ore 8-20 - Festivi 8-13

Decor. Pres. N. 31547 del 1 luglio 1952

## Vittoria delle correnti di sinistra al Congresso dei sindacati giapponesi

Respinta l'affiliazione ai «sindacati liberi» a grande maggioranza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKIO, 31. — Ha avuto luogo a Tokio il III Congresso dei Sindacati aderenti al Consiglio generale dei Sindacati, che comprende circa tre milioni di lavoratori. Il Congresso è stato caratterizzato dall'ottimo risultato del fronte di sinistra, esaltando la possibilità di una nuova guerra proveniente dalle azioni dei «circoli dirigenti che dipendono dai monopolisti americani, di lottare contro il trattato separato e il «patto di sicurezza», contro il riarmo, contro la cessione delle basi militari agli Stati Uniti, per l'indipendenza nazionale e per la libertà del commercio estero, compreso quello con la Repubblica Popolare Cinese, contro la legislazione repressiva e l'offesa, capitalistica contro i diritti dei lavoratori e per un salario minimo. Il programma, però, riflette le incertezze della direzione e ignora numerose importanti rivendicazioni dei lavoratori giapponesi, per esempio, eguale paga per eguale lavoro, mentre si assoggetta alla politica dei reazionari nipponici.

ne di un immediato armistizio in

area contro la guerra batterica, contro il riarmo del Giappone e l'applicazione della cessione di territori militari. Il rappresentante della Federazione americana del lavoro, Deverall, che ha partecipato al Congresso, è stato costretto a firmare l'appello, temendo di perdere il suo prestigio.

L'opposizione verso sinistra nel

movimento operaio giapponese e il declino dell'influenza della «Confederazione internazionale dei Sindacati liberi» provocano un grande disagio in seno alla direzione sindacale americana. Alla vigilia dei congressi dei grandi Sindacati del Giappone, sono stati inviati in tutta fretta a Tokio il rappresentante della Confederazione, Townsend, un membro del Comitato esecutivo del CIO e Deverall, rappresentante della AFL. Essi hanno fatto mistero delle loro intenzioni intese a provocare una scissione in seno al movimento operaio.

Il giornale Mainichi informa che

Deverall ha pubblicato una dichiarazione con la quale egli ha messo in rilievo di essere venuto in Giappone per organizzare «le forze anticomuniste» in Asia e che i Sin-

dacati giapponesi devono diventare

il fulcro di queste forze. I giornali nipponici hanno scritto anche che Townsend ha portato con sé 700.000 dollari per finanziare la attività degli individui incaricati di provocare una scissione in seno ai sindacati giapponesi. L'arrivo degli agenti americani ha sollevato l'indignazione dei lavoratori nipponici. Il giornale Kinokuni Rodosha ha pubblicato un appello ai lavoratori, invitandoli a cacciare fuori dal Giappone gli agenti del capitalismo USA.

Un bimbo resta ucciso

sotto il camion del padre

MODENA, 31. — Una tremenda

sciagura è accaduta a San Cassiano di Baiso nei pressi di Sassuolo. Un padre ha involontariamente stritolato col proprio automezzo il suo bimbo, Giuseppe Casanelli, di 6 anni, il quale appena riuscito ad aggrapparsi ad un camion in manovra, scivolava a terra rimanendo schiacciato dalle pesanti ruote dello autocarro.

## Prigionieri massacrati

(Continuazione della prima pagina)

cia di operazioni navali contro la costa cinese: 4) brutali azioni provocatorie per troncane le sedute della Conferenza per l'armistizio, per imporre lunghe soste e per soffocare le trattative.

Harrison voleva soltanto giostra-

re con le liste dei prigionieri, invece di contrarli secondo la nazionalità e la zona di provenienza, in modo che tutti i prigionieri di guerra potessero ritornare alle proprie case. Ma egli si è rifiutato di negoziare una soluzione, ed è fuggito dalla tenda della Conferenza. La sua fuga è un'ammissione della insostenibilità della richiesta americana di trattenerne i prigionieri di guerra.

Il generale Nam Ir ha rivelato

intanto, nella sua lettera di protesta contro il nuovo eccidio di Nonsan, nel corso del quale gli americani hanno ucciso un prigioniero coreano e ne hanno feriti altri sette, che ad oltre 800 am-

monta il numero dei prigionieri

coreani e cinesi uccisi o feriti dal febbraio scorso. «Secondo dati estremamente incompleti — dice la lettera di Nam Ir — trapelati dalle informazioni della vostra stampa, la vostra parte mal fedele e sanguinaria ha continuamente massacrato i nostri prigionieri, uccidendone o ferendone più di 800. Voi non avete mai reso conto di questi gravi incidenti in cui i nostri uomini sono stati massacrati».

E' stipulato espressamente nella

Convenzione di Ginevra del 1949, relativa ai prigionieri di guerra, che a questi ultimi deve essere adibito un trattamento umanitario, e non debbono essere massacrati. Trascurando le nostre ripetute proteste, voi non avete invece mai cessato di perseguire, e addebiamente violano la Convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra».